

Due le riunioni organizzative ma non con il comitato tecnico

SULLA manifestazione in piazza San Carlo con proiezione sui maxischermi della finale di Champions tra Juventus e Real non si è mai riunito il tavolo tecnico di coordinamento. Anche se si tratta di un organo consultivo, è un tavolo dove si decide come gestire operativamente un intervento. Se al tavolo sulla sicurezza e l'ordine pubblico si decide chi fa che cosa e come, come ad esempio sgomberare il Moi con il via libera della prefettura, al tavolo di coordinamento si sceglie tecnicamente come procedere con l'intervento. E decidendo chi fa cosa. Due le riunioni organizzative. La scelta di affidare a Turismo Torino l'organizzazione, come nel 2015 per la finale di Champions tra Juve e Barcellona, dipende dalla capacità dell'ente di promozione del turismo di rendere tutto più flessibile e facile rispetto alle procedure del Comune. E dal fatto che Turismo Torino aveva già fornitori in grado di mettere in piedi l'organizzazione, grazie alla sponsorizzazione della Juventus, 14 mila, e di Fca, con il marchio Jeep, 25 mila.

Due le riunioni organizzative, coordinate dal capo di Gabinetto del Comune, Paolo Giordana, a cui hanno partecipato funzionari di Palazzo Civico e rappresentanti di questura, polizia municipale, protezione civile e Turismo Torino. Rappresentanti di medio e basso livello, mai i vertici. Alla prima riunione è comparso però il presidente dell'ente, Maurizio Montagnese, che poi ha delegato la questione a Danilo Bessone, dirigente dell'ente di promozione. Riunioni dove si sono affrontati gli aspetti organizzativi materiali. Il problema più grande, alla fine, è stato il collegamento tivù.

(d. lon.)



Peso: 9%